

“La sedia è occupata”. E viene massacrato di botte

Pubblicato: Martedì 21 Luglio 2020



Sarebbe partito tutto da una sedia al bar: un banale diverbio che si è trasformato in una aggressione a pugni e liquido urticante.

I carabinieri stanno ancora lavorando per ricostruire l'esatta dinamica, ma intanto parla l'uomo aggredito e finito in ospedale. È ancora spaventato, ma vuole subito chiarire: «**Non è stata un rissa, sono stato aggredito.** Io ho fatto il militare per 15 anni, il dottore in ospedale mi ha detto: “Sei un uomo fortunato, perché sei forte”».

L'uomo denuncia di essere stato aggredito a freddo, per un banale diverbio: «Sono arrivato con mia moglie e un amico – spiega l'aggredito, residente a **Gallarate** e originario del Centro America- e volevamo bere un caffè al bar: ci siamo seduti e **il mio amico si è allontanato per prelevare**» (di fianco, in effetti, c'è una filiale bancaria con sportello bancomat).

L'aggressore «si è avvicinato e **voleva prendere la sedia, io ho solo detto che stava arrivando un mio amico.** A quel punto lui mi ha insultato pesantemente, **quando mi sono alzato mi hanno aggredito**». Secondo il racconto dell'uomo, infatti, l'aggressione avrebbe coinvolto due persone: un noto pregiudicato italiano e anche un'altra persona (l'indagine dei carabinieri era ancora in corso).

Pugni e liquido urticante, aggressione in centro a Gallarate

L'uomo finito in ospedale denuncia di esser stato colpito con una pistola ad aria compressa che spara proiettili urticanti – dettaglio confermato dai carabinieri – e da diversi pugni. «Ma noi non lo conoscevamo, non c'è stata una rissa, lo hanno aggredito» dice la moglie. «Ci siamo trovati **nel posto sbagliato al momento sbagliato**». Tutto **in pieno centro a Gallarate, in pieno giorno**, davanti a un normale bar.

di r.m.